

L'allarme Riciclo Raee a rischio senza nuove regole

■ Il sistema del **riciclo dei rifiuti degli apparecchi elettrici ed elettronici** (Raee) rischia di crollare a causa del crollo dei prezzi di ferro, plastica ed alluminio. A lanciare l'allarme AssoRaee - l'Associazione Recupero rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche di Fise Unire/Confindustria, nel corso dell'appuntamento annuale Forum Raee, promosso oggi nell'ambito della Fiera Ecomondo a Rimini, insieme al Centro di coordinamento Raee.

L'attuale contrazione dei prezzi delle materie prime, che da aprile ad oggi si attesta tra il 30 e il 35%, ha avuto un immediato riflesso sui ricavi, perché i contratti in essere prevedono che gran parte del compenso di chi ricicla arrivi

dalla vendita del materiale recuperato e non sono previste variazioni in base all'andamento del costo delle materie prime. A questo problema contingente si aggiunge la mancata emanazione del decreto sul trattamento adeguato che stabilisca regole certe e un sistema di controlli efficace sugli standard di qualità e sicurezza di gestione dei Raee.

Secondo il presidente di AssoRaee Gabriele Canè, oltre all'immediata emanazione del decreto, «è opportuno un maggior coinvolgimento di tutti gli attori della filiera sulla sostenibilità economica del sistema e sui mercati di sbocco dei materiali riciclati, secondo i principi ormai condivisi del "chi inquina paga" e della "responsabilità estesa del produt-

tore». In assenza di queste due condizioni non saranno raggiunti gli obiettivi fissati a livello europeo per l'Italia, e cioè il passaggio dai 3,8 kg procapite di oggi ai circa 7,5 kg entro il prossimo 1° gennaio 2016 e ai 10 kg entro il 2019.



Peso: 5%